

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2020, n. 5-1744

**Piano regionale di qualità dell'Aria. Adesione al progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative. Spesa regionale euro 690.000,00.**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria”, all'articolo 6 (Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria) stabilisce, tra l'altro, che:
- il Piano costituisce lo strumento per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento atmosferico e può articolarsi in piani stralcio o parti di piano, predisposti dalla Giunta regionale d'intesa con le province e approvati con deliberazione del Consiglio regionale. Nei piano stralcio sono individuati gli obiettivi di riduzione e di controllo delle emissioni in atmosfera che devono essere perseguiti e sono stabiliti i tempi entro i quali devono essere raggiunti gli obiettivi medesimi;
- la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi e delle priorità di intervento approvati dal Consiglio, emana gli specifici provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi fissati e le prescrizioni contenute nel piano costituiscono obbligo di adempimento da parte di tutti i soggetti pubblici e privati a cui sono rivolte;
- in data 25 marzo 2019 il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 364-6854 “Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43” ha approvato il Piano, in esito alla procedura di Valutazione ambientale strategica, che, al fine di attuare i contenuti previsti dal decreto legislativo n. 155/2010, recepimento della direttiva 2008/50, ha come obiettivi:
- rientrare nei valori limite nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, per gli inquinanti che ad oggi superano i valori limite su tutto il territorio regionale o in alcune zone/agglomerati (particolato atmosferico PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ozono troposferico (O<sub>3</sub>), idrocarburi policiclici aromatici come benzo[a]pirene);
- preservare la qualità dell'aria nelle zone e nell'agglomerato in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite, mantenendo e/o riducendo ulteriormente le concentrazioni degli inquinanti (questo vale su tutto il territorio regionale per biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), benzene, piombo, arsenico, cadmio e nichel nella frazione PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> del particolato;

per raggiungere tali obiettivi sono stabilite le misure da attuare in specifici ambiti - agricoltura, comunicazione, energia, industria, riqualificazione urbana, trasporti, comunicazione - che saranno implementate e disciplinate nei piani stralcio;

per l'attuazione delle misure e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano, non si può non tenere in conto la specificità delle condizioni orografiche e meteorologiche delle Regioni del

Bacino Padano (regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) a causa delle quali è favorito l'aumento delle concentrazioni del particolato atmosferico PM<sub>10</sub> nell'aria, si producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse ed è reso difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria, specialmente se manca uno stretto coordinamento tra i diversi soggetti interessati;

il processo di raggiungimento dei valori limite per il PM<sub>10</sub> richiede, pertanto, un intervento coordinato delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano e delle amministrazioni statali, diretto ad assicurare la realizzazione omogenea e congiunta di misure di breve, medio e lungo periodo e fornire indirizzi, strumenti e valutazioni da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure;

l'importanza di attuare le politiche comuni di qualità dell'aria, su territori che investono più amministrazioni, è stata evidenziata dalla sottoscrizione del "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017 dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte (DGR n. 22-5139 del 5 giugno 2017) e Veneto nonché del "Piano d'azione", sottoscritto a Torino il 5 giugno 2019 dal Presidente del Consiglio, dal Ministro dell'Ambiente, dal Ministro della Salute, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze, dal Sottosegretario dello Sviluppo Economico, dal Sottosegretario alle Politiche agricole e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Dato atto che:

in tale contesto appare evidente la necessità che il "Piano regionale di qualità dell'aria" possa essere attuato anche attraverso adozione di strumenti comuni alle Regioni del Bacino Padano, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito territoriale e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari con modalità più efficaci ed efficienti. L'adozione di strumenti comuni darà inoltre l'opportunità di acquisire nuovi dati per migliorare gli input ai modelli di definizione delle emissioni;

per quanto riguarda il traffico di persone e merci, una modalità efficace per effettuare la stima delle emissioni possa essere rappresentata dal monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli e che tale monitoraggio possa essere effettuato attraverso l'installazione, a bordo degli stessi, di dispositivi telematici già presenti sul mercato e utilizzati per finalità specifiche.

Preso atto che:

la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019 ha approvato un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, denominato progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli Inquinanti), attraverso le procedure finalizzate all'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. «scatola nera») in grado di fornire i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove modalità di controllo, e quindi di riduzione delle emissioni inquinanti dai veicoli, orientate alla limitazione delle effettive emissioni e al superamento del meccanismo dei blocchi alla circolazione su diversi territori regionali;

nell'ambito del progetto MOVE IN in particolare viene individuato, in funzione della classe emissiva dei veicoli, il numero di chilometri percorribili sulle porzioni di territorio regionale oggetto di limitazioni e viene attribuita, per ciascuna classe di veicolo, una corrispondente soglia annua di percorrenza chilometrica. A tutti i proprietari di veicoli, nelle aree oggetto di limitazioni, viene offerta la possibilità di installare su base volontaria sui propri veicoli una scatola nera (black-

box), che consente di rilevare le informazioni necessarie attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti;

il progetto offre eque condizioni di mobilità ai cittadini, applicando limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, graduandole in base all'uso effettivo del veicolo ed al suo contributo all'inquinamento atmosferico;

il progetto MOVE IN, ideato dalla Regione Lombardia con il supporto di Lombardia Informatica s.p.a. (ora ARIA s.p.a.), prevede in particolare:

- la collaborazione di ARIA s.p.a., società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia nell'ambito dell'istituto dell'in house providing, che provvede alla gestione dell'intero sistema informativo della Regione Lombardia;
- l'individuazione dei requisiti richiesti per i fornitori dei servizi telematici e dei dispositivi da installare e un percorso per l'accreditamento dei fornitori idonei ad assicurarne la fornitura alle condizioni specifiche previste dal progetto;
- l'accreditamento dei fornitori dei servizi telematici (Telematic Service Provider) per il rilevamento e la trasmissione dei dati sulle percorrenze dei veicoli soggetti alle limitazioni alla circolazione sul territorio oggetto del progetto;
- la stipula di una convenzione con la società che avrà chiesto l'accreditamento, per la definizione dei reciproci impegni;
- l'impegno della società accreditata a proporre il servizio di controllo telematico ad un prezzo finale per il cittadino che non potrà superare i seguenti limiti massimi (IVA inclusa), pena decadenza dell'accreditamento:
  - primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio); nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo installato a bordo del proprio veicolo, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;
  - anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

Dato atto che:

il progressivo deteriorarsi della qualità dell'aria, con le conseguenti misure restrittive sul traffico, ha anche impatti negativi sulla competitività imprenditoriale e territoriale e che sarebbe auspicabile l'adozione di soluzioni tecnologiche in un'ottica di semplificazione delle regole e politiche di qualità dell'aria correlate all'effettivo utilizzo del veicolo per quanto riguarda la limitazione delle emissioni da traffico;

la ripresa delle attività a seguito dell'emergenza da COVID 19, determinerà presumibilmente la necessità di un maggiore utilizzo delle auto private, e, pertanto, è opportuno prevedere forme più efficaci di monitoraggio e regolamentazione della mobilità ad esse connessa;

per sperimentare modalità più efficaci, modulabili ed eque per la riduzione delle emissioni degli inquinanti connessi alla circolazione di persone e merci, è opportuno istituire anche in Regione Piemonte un sistema informativo atto a rilevare e monitorare le percorrenze chilometriche dei

mezzi di trasporto soggetti a limitazione del traffico per motivi ambientali, correlandole alle rispettive emissioni;

a tal fine si potrebbe utilmente utilizzare la stessa infrastruttura tecnologica e lo stesso servizio già messo a punto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto MOVE IN (di seguito "piattaforma MOVE IN"), avviando già a partire dal mese di ottobre 2020 il servizio in forma sperimentale e garantendo il monitoraggio dei risultati;

l'adozione della piattaforma e del servizio connessi al progetto MOVE IN comportano che, nell'ambito di una convenzione, in particolare:

- la Regione Lombardia, tra l'altro, effettui un aggiornamento della piattaforma al fine di garantirne la funzionalità per il territorio piemontese e condivida tutti i documenti utili all'avvio, alla gestione e al funzionamento della piattaforma MOVE IN estesa al territorio piemontese nonché, in via preliminare, ogni sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma;
- la Regione Piemonte, tra l'altro, garantisca una compartecipazione ai costi per l'adozione e l'implementazione del progetto e fornisca i dati e le informazioni necessarie alla personalizzazione della piattaforma MOVE IN per il territorio piemontese e il supporto tecnico amministrativo, qualora necessario;

per estendere il progetto MOVE IN al territorio piemontese occorre anche apportare alcune modifiche al progetto, a suo tempo approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019, al fine di individuare criteri comuni per l'individuazione dei Technical Service Provider (TSP), necessari all'attuazione del progetto, per entrambi i territori regionali, e di adattare le funzionalità di monitoraggio alle caratteristiche di ciascun territorio regionale;

in fase avanzata di interlocuzione con la Regione Lombardia è emersa la necessità di condurre la procedura di accreditamento dei fornitori dei servizi telematici (Telematic Service Provider) separatamente da parte di ciascun titolare del trattamento dati.

Dato atto che, a tal fine, è stato redatto dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e Rischi Ambientali un documento tecnico contenente gli elementi necessari per la suddetta implementazione, agli atti della suddetta Direzione.

Dato atto, inoltre, che:

- per l'effettuazione dei controlli e per il monitoraggio dell'efficacia delle misure predisposte il progetto MOVE IN tratta i dati personali finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici e necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale di qualità dell'aria in relazione alle limitazioni del traffico a fini ambientali;
- l'accesso alla piattaforma MOVE IN, pertanto, realizza tecnicamente la comunicazione dei dati personali ai sensi dell'articolo 2 ter del decreto legislativo 196/2003, come modificato dal decreto legislativo 101/2018 e che la comunicazione, per i trattamenti effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, è ammessa unicamente se prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, da un regolamento;

- per l'adozione del progetto occorre pertanto implementare l'ordinamento giuridico regionale con una apposita norma che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati, ai sensi di quanto previsto all'articolo 6 del GDPR e che, a tal fine, il disegno di legge adottato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 36 del GDPR, viene preventivamente sottoposto al Garante della Privacy, che, ai sensi dell'articolo 154, comma 5 del dlgs 196/2003, ha a disposizione 45 giorni per pronunciarsi in merito all'adeguatezza della norma;
- la piattaforma MOVE IN dovrà essere resa operativa per il mese di ottobre 2020, in concomitanza all'avvio dei blocchi del traffico, che prevedono, a partire dall'anno 2020, limitazioni alla circolazione dei veicoli fino a euro 4/IV diesel;
- per avere a disposizione la piattaforma nei tempi sopra definiti, è necessario che, nelle more del pronunciamento del Garante della Privacy, si debba dare avvio all'adozione dei preliminari provvedimenti necessari all'implementazione del progetto.

Ritenuto, pertanto di:

aderire, adeguandolo alla realtà piemontese, al progetto MOVE IN (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019, dando atto della necessità della sua implementazione secondo quanto descritto nel documento allegato (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando 690.000,00 euro e stabilendo di:

rinvviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione di un disegno di legge regionale che costituisca, ai sensi dell'articolo 6 del GDPR, la base giuridica per il trattamento dei dati personali, dando atto che sia sottoposto al preventivo parere del Garante della privacy, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 36 del GDPR e dell'articolo 154, comma 5 del dlgs 196/2003;

avviare già a partire dal mese di ottobre 2020 il servizio in forma sperimentale, garantendo il monitoraggio dei risultati, disponendo, a tal fine, che, nelle more del pronunciamento del Garante della Privacy, si debba dare avvio all'adozione dei preliminari atti e provvedimenti necessari all'implementazione del progetto;

demandare, a tal fine, alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e Rischi Ambientali, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento come richiamati nell'allegato 1.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura per un importo pari a 690.000,00 euro con le risorse regionali iscritte sul bilancio finanziario 2020-2022 nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento), come di seguito ripartite:

- 250.000,00 euro da trasferire alla Regione Lombardia come compartecipazione delle spese ;
- 150.000,00 euro per le spese di comunicazione;
- 290.000,00 euro per lo sviluppo del software.

Dato atto, inoltre, che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009", il delegato del Titolare al Trattamento dei dati è

individuato nel Responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Viste:

la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relative alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;

la legge regionale 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 1-7574 Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (Data Breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;

la deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009;

la deliberazione della Giunta Regionale 9 agosto 2019, n. 1-192 Ulteriori adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Approvazione "Linee guida in materia di protezione dei dati", corredate dagli elenchi delle minacce per Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative;

il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

la deliberazione della Giunta regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022.”;

la legge regionale 31 marzo 2019, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

*delibera*

- di aderire, adeguandolo alla realtà piemontese, al progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019, dando atto della necessità di sua implementazione secondo quanto descritto nel documento allegato (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando 690.000,00 euro e stabilendo:
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione di un disegno di legge regionale che costituisca, ai sensi dell'articolo 6 del GDPR, la base giuridica per il trattamento dei dati personali, dando atto che sia sottoposto al preventivo parere del Garante della privacy, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 36 del GDPR e dell'articolo 154, comma 5 del dlgs 196/2003;
- di avviare già a partire dal mese di ottobre 2020 il servizio in forma sperimentale, garantendo il monitoraggio dei risultati, disponendo, a tal fine, che vista l'urgenza, nelle more del pronunciamento del Garante della Privacy, si debba dare avvio all'adozione dei preliminari atti e provvedimenti necessari all'implementazione del progetto;
- di demandare, a tal fine, alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Emissioni e Rischi Ambientali, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento come richiamati nell'allegato 1;
- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura per un importo pari a 690.000,00 euro con le risorse regionali iscritte sul bilancio finanziario 2020-2022 nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento), come di seguito ripartite:
  - 250.000,00 euro da trasferire alla Regione Lombardia come compartecipazione delle spese,
  - 150.000,00 euro per le spese di comunicazione,
  - 290.000,00 euro per lo sviluppo del software;
- di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009", il delegato del Titolare al Trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi degli articoli 23, comma 1, lett. d) e 40 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

(omissis)

Allegato

**PROGETTO MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici**

## **Finalità**

In attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico) e del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato dal Consiglio regionale, con la deliberazione n. 364-6854 del 25 marzo 2019, il progetto MOVE IN (*Monitoraggio dei VEicoli INquinanti*) si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni e conseguire idonei livelli di qualità dell'aria, consentendo di condizionare le percorrenze dei veicoli al loro effettivo potenziale inquinante, attraverso l'utilizzo di tecnologie atte alla verifica delle percorrenze, e offrendo eque condizioni di mobilità ai cittadini, nel quadro della disciplina regionale per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto ha altresì la finalità di promuovere il miglior utilizzo dei veicoli attraverso l'assunzione di comportamenti e di stili di guida consapevoli anche delle ricadute sull'ambiente, promuovendo modalità innovative per il controllo dei reali valori di percorrenza in Piemonte.

In particolare il progetto ha per oggetto la realizzazione e gestione di un'infrastruttura tecnologica che abiliti l'applicazione di un quadro di limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel e benzina, non più indirizzato unicamente a vietare o limitare – in talune parti del territorio regionale - l'uso dei veicoli più inquinanti, ma che tenga conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato, in modo anche da non penalizzare coloro che, avendo la necessità di una percorrenza chilometrica limitata, generano un contributo modesto all'inquinamento atmosferico. Una scatola nera (*black-box*), installata sul veicolo, consentirà di rilevare le informazioni necessarie a tale scopo.

La *black-box* è un dispositivo satellitare di piccole dimensioni che può essere installato a bordo di autovetture, autocarri e motocicli. La tecnologia di cui dispone consente di localizzare e registrare dati relativi al veicolo e di erogare servizi info-telematici collegati all'uso dello stesso.

L'utilizzo di questa tecnologia è operato dai TSP (*Telematics Service Providers*). Ogni operatore TSP dispone di una propria Centrale Operativa che raccoglie ed elabora i dati. La centrale è in grado di tracciare il dispositivo e di individuarlo sempre e con precisione grazie al segnale GPS ed alla comunicazione GSM/GPRS.

L'applicazione di tale dispositivo consentirà di rilevare e monitorare le percorrenze dei mezzi di trasporto soggetti a limitazione del traffico per motivi ambientali, confrontandole con soglie di chilometri, specifiche per ciascuna classe emissiva di veicolo, che potranno essere percorsi annualmente sulle porzioni del territorio regionale oggetto di limitazioni alla circolazione e che saranno definite attraverso successive disposizioni regionali, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte. A fronte della definizione di tali soglie di percorrenza chilometrica annuale per i veicoli soggetti alle limitazioni, sarà aggiornata la disciplina delle limitazioni alla circolazione, assicurando di compensare la variazione correlata delle emissioni degli inquinanti e garantire comunque il rispetto delle previsioni di riduzione delle emissioni stesse contenuto nel Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA).

E' fatta salva l'eventuale più restrittiva disciplina assunta dai Comuni nell'ambito del proprio territorio.

Il presente sistema di concessione di una soglia chilometrica non si applica nel caso di attivazione delle misure temporanee durante gli episodi di perdurante accumulo degli inquinanti.

Il proprietario del veicolo che installa la scatola nera a bordo del veicolo dovrà concedere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini del progetto MOVE IN sia all'operatore TSP sia a Regione Piemonte, titolare del trattamento del dato.

Il progetto MOVE IN si avvia con una prima fase, avente carattere di sperimentazione, per consentire di sviluppare la realizzazione di un nuovo modello di limitazioni dei veicoli inquinanti, secondo le linee di impostazione e i contenuti di massima indicati nel presente documento.

Tutti i dati saranno trattati nel rigoroso rispetto del principio di minimizzazione, sia con riferimento alle misure tecniche ed organizzative adottate, sia con riferimento all'adozione di adeguate informative rivolte ai soggetti interessati ai sensi del Regolamento UE.

## Definizioni

Ai fini del presente progetto si applicano le seguenti definizioni:

- operatore – il TSP accreditato che offre il servizio di rilevazione delle percorrenze;
- installatore – soggetto convenzionato con l'operatore, e abilitato all'installazione del dispositivo ed all'attivazione del servizio;
- dispositivo - scatola nera (*black-box*) installata sul veicolo;
- veicolo – veicolo per cui vengono rilevate le percorrenze;
- proprietario – la persona fisica o giuridica proprietaria del veicolo ed intestataria del contratto di servizio con l'operatore;
- utente del servizio – la persona fisica che, in qualità di proprietario del veicolo o di responsabile nominato dal proprietario, usufruisce del servizio;
- rilevazione di percorrenza – registrazione dei km percorsi da un veicolo in un giorno, suddivisi secondo i criteri indicati di seguito.

## Modalità di attuazione

Il progetto MOVE IN prevede, come evidenziato, l'implementazione di tre elementi essenziali quali:

- la realizzazione di una piattaforma informativa che consenta gli adeguati flussi di dati verso tutti gli stakeholder interessati dall'attuazione e manutenzione del progetto,
- la definizione di una rete di soggetti che operano sul mercato per poter disporre delle black box,
- la partecipazione dei cittadini proprietari di mezzi che sono utilizzati nei comuni piemontesi soggetti a limitazioni del traffico a fini ambientali.

Al fine di definire le modalità di attuazione dei diversi elementi necessari all'attuazione del progetto, nel novembre 2019 la struttura ha avviato una serie di incontri con la Regione Lombardia, la società ARIA spa (gestore del sistema MOVE IN per Regione Lombardia), il CSI Piemonte e 5T quali soggetti individuati da regione Piemonte per lo sviluppo e la gestione dei propri applicativi informatici e, in particolare, in tema di trasporti.

Per quanto attiene il primo elemento, la piattaforma tecnologica e relativi applicativi, a seguito dei primi incontri e approfondimenti sulle criticità di attuazione del progetto, il CSI, insieme a 5T e agli uffici regionali, ha prodotto un documento riportante i diversi scenari possibili per l'implementazione del sistema sul territorio piemontese evidenziandone tempi di attuazione, costi, vantaggi e svantaggi come riportati nella seguente tabella.

Scenario	Tempi attuazione*	Costi EUR		Vantaggi	Svantaggi
		sviluppo	gestione		
A -Utilizzo a servizio del sistema RL tal quale	2 mesi		250.000,00	<p><u>Per i proprietari di veicoli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un unico sistema a cui aderire</li> <li>- un'unica APP da consultare</li> <li>- comunicazione più semplice ed efficace</li> <li>- installazione unica black box</li> <li>- utilizzo di un unico sistema in caso di sedi operative in diverse regioni</li> </ul> <p><u>Per i TSP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- territorio più esteso e pertanto attività più appetibile</li> </ul> <p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- unicità di politiche in attuazione</li> </ul>	<p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attuazione del progetto in RP dipende dalle scelte di RL</li> </ul>

Scenario	Tempi attuazione*	Costi EUR		Vantaggi	Svantaggi
		sviluppo	gestione		
				dell'accordo di bacino padano - risultati sulla qualità dell'aria maggiormente significativi - non duplicazione dei sistemi/dati e minimizzazione dei flussi dati tra soggetti	
B -Utilizzo a servizio del sistema RL con evoluzioni + archivio dati e calcolo indicatori RP	6 mesi	120.000,00	250.000,00	<p><u>Per i proprietari di veicoli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un unico sistema a cui aderire</li> <li>- un'unica APP da consultare</li> <li>- comunicazione più semplice ed efficace</li> <li>- installazione unica black box</li> <li>- utilizzo di un unico sistema in caso di sedi operative in diverse regioni</li> <li>- maggiori funzionalità a disposizione</li> </ul> <p><u>Per i TSP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- territorio più esteso e pertanto attività più appetibile</li> </ul> <p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- unicità di politiche in attuazione dell'accordo di bacino padano</li> <li>- risultati sulla qualità dell'aria maggiormente significativi</li> <li>- minimizzazione dei flussi dati tra soggetti</li> <li>- duplicazione parziale dei dati</li> <li>- maggiori funzionalità a disposizione</li> </ul>	<p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione del progetto in RP dipende dalle scelte di RL</li> </ul>
C- Intera soluzione ex-novo RP	1 anno	570.000,00	200.000,00	<p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- unicità di politiche in attuazione dell'accordo di bacino padano</li> <li>- risultati sulla qualità dell'aria maggiormente significativi</li> </ul>	<p><u>Per i proprietari di veicoli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due sistemi diversi a cui aderire</li> <li>- due APP diverse da consultare</li> <li>- comunicazione differenziata e quindi meno efficace</li> <li>- installazione potenziale di 2 black box</li> <li>- utilizzo di un due diversi sistemi in caso di sedi operative in diverse regioni</li> </ul> <p><u>Per i TSP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- territorio meno esteso e pertanto attività meno appetibile</li> </ul> <p><u>Per la PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- duplicazione dei sistemi</li> <li>- minor possibilità di estensione del sistema</li> </ul>

Legenda: RL -Regione Lombardia, RP -Regione Piemonte, TSP -Telematics Service Providers, PA -Pubblica Amministrazione.

A seguito dell'analisi dei vantaggi e svantaggi riportati nella tabella, tenuto conto della necessità di avviare il progetto a partire dal mese di ottobre 2020, è stato necessario orientare la scelta attuativa verso la soluzione A- *Utilizzo a servizio del sistema RL tal quale* anche tenuto conto che la suddetta soluzione non duplica le banche dati e minimizza i flussi dei dati, in accordo all'interpretazione del Garante sul Regolamento UE GDPR<sup>1</sup>.

Per quanto sopra, quindi, la soluzione prevista necessita di stipulazione di una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art 15 del l. 241/1990 tra Regione Piemonte, Regione Lombardia e ARIA spa (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti), in qualità di società di house di regione Lombardia e gestore del sistema MOVE IN in qualità di Responsabile esterno dei dati, al fine di garantire a Regione Piemonte la disponibilità di un idoneo sistema per l'avvio e la gestione del sistema MOVE IN.

Il progetto, con queste caratteristiche, rappresenta quindi l'estensione dell'applicazione dei servizi MOVE IN, già attivi in Regione Lombardia, anche al territorio piemontese, e si pone quale nuovo elemento in attuazione dell'Accordo di bacino padano del 2017 che prevede misure condivise ai fini del miglioramento della qualità dell'aria tra le diverse Amministrazioni regionali.

Dalla scelta architettuale, tenuto conto dei vincoli dettati dal Regolamento sulla protezione dei dati personali, discende anche che gli operatori TSP interessati dovranno sottostare ad un processo di accreditamento, basato sulla verifica del possesso dei requisiti e alla stipula di una convenzione che definisca gli impegni che le parti dovranno reciprocamente assumere, garantendone il puntuale adempimento per tutta la durata della convenzione stessa, al fine di consentire la piena operatività del progetto MOVE IN, nonché un adeguato trattamento dei dati.

I criteri per l'accREDITamento dei fornitori di servizi telematici (c.d. TSP, *Telematic Service Provider*) per il territorio piemontese saranno definiti in coerenza con quelli già previsti dalla Regione Lombardia.

Le domande di accREDITamento verranno valutate tramite istruttoria, espletata da apposita commissione, che procederà anche alle necessarie verifiche di interoperabilità fra i servizi.

L'accREDITamento, basato sulla stipula della convenzione, ha efficacia per tre anni e può essere comunque revocato in caso di inadempimento da parte dei TSP.

Tutti gli atti necessari al perfezionamento dei rapporti con i TSP saranno definiti con successivo provvedimento dirigenziale.

Anche la partecipazione dei cittadini sarà assicurata da un'adeguata campagna comunicativa che porrà particolare attenzione agli aspetti connessi alla privacy, ai vantaggi per gli utenti e al loro grado di soddisfazione, nonché all'efficacia del progetto per le sue finalità ambientali.

Nel seguito sono descritti gli elementi essenziali del progetto MOVE IN che discendono dalla scelta architettuale sopra delineata.

### **Installazione e assistenza**

L'adesione degli utenti al servizio offerto da MOVE IN avverrà volontariamente tramite portale web messo a disposizione da Regione Lombardia, in collaborazione con Regione Piemonte, per il

---

<sup>1</sup> Estratto dal documento "Audizione di Antonello Soro, Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, sull'Atto del Governo n. 22 (Adeguamento normativa nazionale circa la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali)" [...] *Al fine di garantire la conformità dell'ordinamento ai principi del Regolamento, abbiamo richiesto una modifica della norma del Cad (inserita dal d.lgs. 217/2017) istitutiva della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che in quanto volta a favorire la condivisione delle banche dati dei soggetti pubblici, legittima una duplicazione di tali archivi (contenenti dati spesso anche sensibili) di dubbia compatibilità con i principi di minimizzazione, necessità, proporzionalità del trattamento. Abbiamo quindi suggerito di modificare la relativa disciplina in modo da sostituire alla condivisione delle banche dati la comunicazione delle informazioni, con espressa precisazione del divieto di duplicazione degli archivi di soggetti pubblici contenenti dati personali.*"

tramite di ARIA spa. Per ogni utente (che dovrà coincidere con il proprietario del veicolo che installerà la *black box*) verranno raccolti i dati anagrafici e di contatto del proprietario e i dati identificativi relativi del veicolo. L'utente potrà aderire al servizio offerto per il territorio regionale piemontese o lombardo. Nel caso l'utente volesse aderire al servizio per il Piemonte e la Lombardia dovrà effettuare l'adesione per entrambi i territori.

L'utente, dopo avere accettato adeguata informativa che tenga in considerazione anche le limitazioni ai diritti individuali di soggetti diversi dal proprietario, potrà selezionare dalla lista degli operatori TSP accreditati quello da lui prescelto e procedere al perfezionamento del contratto ed all'attivazione del servizio. L'operatore TSP:

- dovrà individuare i soggetti abilitati all'installazione della *black box*, convenzionandosi con quelli che assicurano il rispetto delle condizioni previste dal progetto MOVE IN;
- al fine di assicurare adeguata copertura, dovrà garantire la presenza per ciascun territorio regionale sul quale intende fornire il servizio di almeno 30 soggetti abilitati all'installazione della *black box*;
- sarà tenuto a comunicare a ARIA s.p.a. la lista dei soggetti convenzionati abilitati all'installazione e a mantenerla costantemente aggiornata;
- dovrà raccogliere, dai soggetti convenzionati, le comunicazioni dell'avvenuta installazione del dispositivo ed il codice IMEI dello stesso, verificando al contempo la correttezza degli estremi del veicolo e del proprietario raccolti in fase di adesione.

L'operatore TSP inoltre:

- ha la responsabilità di garantire che il dispositivo sia correttamente installato e associato al veicolo e mantenga, per tutta la durata di fornitura del servizio, la capacità di effettuare misurazione, registrazione, trasferimento, conservazione, protezione, recupero e consultazione dei dati, con le caratteristiche indicate nella convenzione;
- per essere accreditato dovrà garantire l'erogazione di un adeguato servizio di assistenza di primo livello verso il cittadino, prendendosi carico della risoluzione di ogni malfunzionamento del dispositivo.

L'assistenza dovrà essere fornita almeno tramite i seguenti canali:

- numero verde gratuito, disponibile nei giorni lavorativi in orario d'ufficio;
- indirizzo e-mail dedicato.

L'operatore dovrà inoltre garantire un servizio di assistenza di secondo livello, che possa essere contattato dal servizio di assistenza operato da ARIA s.p.a e che consenta di fare delle verifiche congiunte nel caso in cui la problematica possa coinvolgere i dispositivi e/o i dati forniti dall'operatore stesso.

### **Costo del servizio**

L'operatore TSP dovrà offrire il servizio MOVE IN con un contratto annuale, non rinnovabile automaticamente, che non potrà superare i seguenti limiti massimi, iva inclusa:

- primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio). Nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo installato a bordo del proprio veicolo, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;
- anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

È concesso all'operatore TSP di presentare ulteriori offerte commerciali con rimodulazione del costo del servizio sul triennio, purché economicamente vantaggiose per il cittadino ed in aggiunta all'offerta annuale base sopra descritta.

È consentita all'operatore TSP la vendita di servizi aggiuntivi che facciano uso dello stesso dispositivo installato per il servizio oggetto del presente documento e il costo aggiuntivo di tali servizi dovrà essere chiaramente indicato all'acquirente.

L'operatore, inoltre, potrà veicolare commercialmente il servizio tramite altri soggetti e, per garantire la trasparenza dell'iniziativa ed a garanzia degli utenti, dovrà preventivamente comunicare l'identità di tali soggetti alla Regione per cui ha aderito al servizio, che li renderà pubblici sul sito dedicato all'iniziativa.

La fornitura di eventuali offerte commerciali o servizi aggiuntivi sarà oggetto di apposita e distinta informativa di consenso da parte degli operatori TSP nei confronti degli utenti.

### **Rilevazione e trasmissione dei dati**

Ogni operatore TSP dovrà comunicare le percorrenze giornaliere di ogni veicolo per cui è stato attivato il servizio, opportunamente classificate in diverse categorie, differenziate rispetto ai seguenti criteri:

- percorrenza effettuata in ciascun territorio regionale nelle aree soggette a limitazioni di traffico a fini ambientali;
- percorrenza effettuata in ciascuna suddivisione delle suddette aree in urbana ed extraurbana, così come definite appositamente per il servizio di rilevazione delle percorrenze, che potranno essere oggetto di aggiornamento anche successivamente;
- percorrenza effettuata in ciascuna tipologia, autostradale o meno, della tratta percorsa;
- percorrenza relativa allo stile di guida assunto.

Per ogni chilometro percorso, è inoltre richiesto all'operatore di determinare se lo stile di guida assunto sia stato o meno rispondente a criteri predefiniti di guida ecologica, che potranno essere differenziati a seconda del tratto stradale o della zona di percorrenza. A tale scopo verrà richiesto all'operatore di calcolare un indice che potrà essere alternativamente basato sul numero di occorrenze in cui i valori di accelerazione supereranno soglie predeterminate, oppure sulla velocità media. Tali parametri potranno essere oggetto di aggiornamento anche successivamente.

Gli operatori TSP dovranno assicurare un flusso dati da e verso ARIA s.p.a. per mantenere costantemente aggiornate le informazioni riguardanti gli utenti del servizio e le loro percorrenze.

### **Ruolo di ARIA s.p.a.**

ARIA s.p.a. provvede a realizzare e a gestire la piattaforma informatica di raccolta dei dati trasmessi dagli operatori TSP. In particolare tale piattaforma deve:

- ricevere i dati inviati dai TSP tramite *web-service*;
- archiviare i km percorsi dai singoli veicoli nel territorio regionale;
- assegnare eventualmente un punteggio in grado di aumentare la soglia chilometrica assegnata (ad esempio in funzione dei tratti stradali percorsi in area urbana/extraurbana o dello stile di guida adottato);
- fornire informazioni ai cittadini sul numero di km percorsi e su quelli ancora a disposizione;
- gestire le problematiche di assistenza di concerto con i TSP;
- indicare i superamenti della soglia chilometrica assegnata per ogni veicolo.

ARIA s.p.a. inoltre dovrà fornire all'operatore TSP accreditato le credenziali dedicate tramite le quali quest'ultimo potrà accedere ai seguenti servizi di interoperabilità:

- consultazione dell'elenco di adesioni;
- comunicazione dell'avvenuta installazione e attivazione del servizio;
- trasferimento di un batch di rilevazioni relative ad una pratica e/o di anomalie riscontrate nel funzionamento del dispositivo.

ARIA s.p.a. garantirà l'assunzione delle misure necessarie per il puntuale rispetto della normativa in materia di privacy.

### **Attivazione del servizio MOVE IN**

Per l'attivazione del servizio dovrà essere stipulata apposita una convenzione tra Regione Lombardia, Regione Piemonte e ARIA s.p.a..

Singole convenzioni andranno sottoscritte con gli operatori TSP e ARIA s.p.a. per la disciplina dei servizi forniti.